



Camminiamo

Foglio di collegamento

numero 139

ottobre 2016



Carissimi,

ho chiesto a don Matteo di introdurre il Camminiamo di Ottobre 2016, ma non posso non rivolgere ai lettori anch'io un pensiero che sento prepotente venire dal cuore.

Mi riferisco all'anniversario della mia ordinazione sacerdotale, che avvenne cinquanta anni fa il 3 settembre 1966 nella Cattedrale di Perugia per le mani dell'arcivescovo Raffaele Baratta.

Non ho parole adeguate per ringraziare tutti coloro che mi hanno accompagnato in questi cinquant'anni e sono stati moltissimi. Ma il primo è sicuramente il Signore, che mi ha chiamato a seguirlo e non mi ha fatto mai mancare il suo sostegno e le grazie necessarie per fare della mia povera vita un dono per i fratelli, ai quali ho cercato in tutti i modi di offrire la Parola di Gesù, che illumina, dà coraggio e salva.

Ringrazio poi la Chiesa, madre premurosa che mi ha chiamato a servire i fratelli dove ha ritenuto utile il mio ministero pastorale.

Un grazie speciale rivolgo a coloro che mi hanno fatto gli auguri per l'anniversario.

Innanzitutto a Papa Francesco, che mi ha inviato una lettera con i voti augurali e la benedizione per me e per la Chiesa eugubina. Poi ai presbiteri, ai diaconi, ai religiosi, alle religiose, ai seminaristi e alle comunità parrocchiali che ho incontrato in questo mese, da tutti ho ricevuto voti augurali e preghiere.

Inoltre il Sindaco di Gubbio e il Sindaco di Umbertide hanno voluto accompagnare gli auguri con dei doni, e la comunità parrocchiale della Collegiata di Umbertide ha voluto regalarmi una bella mitria. Ma anche le altre autorità civili e militari, le Associazioni e i singoli fedeli mi hanno manifestato la loro vicinanza con auguri e preghiere.

Tutti ringrazio dal profondo del cuore e a tutti assicuro il mio ricordo nella preghiera.

+ Mario, vescovo

Carissimi lettori di Camminiamo, cari amici,
il mio più caloroso saluto a tutti voi! Lo scorso 15 settembre in occasione dell'apertura del Congresso Eucaristico nazionale nella Diocesi di Gubbio, il Vescovo Ceccobelli ha consegnato la sua nuova lettera pastorale: Eucaristia, banchetto di misericordia. Il Vescovo, che con questa celebrazione ha dato inizio ufficialmente al nuovo anno pastorale, ci invita alla luce degli Atti degli Apostoli, a tornare all'Eucaristia, fonte e culmine della Chiesa. Con il mese di ottobre riprendono gran parte della attività pastorali sia a livello diocesano che parrocchiale. Il vescovo inizierà, come negli ultimi due anni, la visita alle zone o alle parrocchie nel desiderio di incontrare le comunità e soprattutto i membri degli organismi di partecipazione (Consiglio pastorale parrocchiale e Consiglio degli affari economici) per presentare la sua Lettera pastorale e le linee principali dell'anno. A differenza degli scorsi anni però, il tradizionale appuntamento in primavera, non ci sarà e verrà sostituito dalla giornata di verifica (pomeriggio di domenica 23 aprile 2017) durante la quale tutte le comunità saranno chiamate a verificare il cammino compiuto, aiutate dalla presenza di un membro dell'Ufficio pastorale.

Qui di seguito vengo a ricordare alcuni appuntamenti del mese che ci attende. Il 7 ottobre riprende il cammino dell'Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso con il primo, di due incontri, dedicati alla conoscenza dell'Islam; il 9 ottobre nel pomeriggio si svolgerà l'incontro dei catechisti di tutta la diocesi che al termine della S. Messa presieduta dal vescovo riceveranno il mandato. Il 12,13 e 14 ottobre si terrà il corso biblico annuale sugli Atti degli Apostoli guidato da padre Giulio Michelini: il corso è aperto a tutti e sarebbe bello se partecipassero gli operatori pastorali a partire dai direttori degli uffici di Curia. La pastorale giovanile riprende il cammino con la festa dei giovani il 15 ottobre con il desiderio di rinnovare e condividere quanto il Signore ha donato ad ognuno nel corso della Giornata mondiale dei giovani a Cracovia. La comunità diaconale nei suoi incontri mensili, arricchita dalla presenza di Giorgio Cardoni e Francesco Menichetti, recentemente ordinati, in questo anno pastorale rifletterà in maniera particolare sull'esortazione apostolica di papa Francesco, *Amoris Letitia*. Infine sono qui a ricordarvi il grande pellegrinaggio giubilare e l'udienza con papa Francesco a Roma il prossimo 22 ottobre: un'occasione per testimoniare la comunione di tutte le diocesi umbre con papa Francesco.

Carissimi, ottobre si ricorda come mese missionario. Papa Francesco con il discorso per la Giornata mondiale missionaria (23 ottobre 2016) ci ricorda che «la Chiesa può essere definita “madre” anche per quanti potranno giungere un domani alla fede in Cristo» ed auspica «che il popolo santo di Dio eserciti il servizio materno della misericordia, che tanto aiuta ad incontrare e amare il Signore i popoli che ancora non lo conoscono. La fede infatti è dono di Dio e non frutto di proselitismo; cresce però grazie alla fede e alla carità degli evangelizzatori che sono testimoni di Cristo. Nell'andare per le vie del mondo è richiesto ai discepoli di Gesù quell'amore che non misura, ma che piuttosto tende ad avere verso tutti la stessa misura del Signore; annunciamo il dono più bello e più grande che Lui ci ha fatto: la sua vita e il suo amore» (dal Discorso per la Giornata mondiale missionaria 2016). Il Signore ci conceda di essere missionari di Misericordia nelle diverse iniziative che ritmano la vita della chiesa diocesana e delle comunità parrocchiali.

Buon cammino a tutti voi!

Don Matteo

OTTOBRE 2016

- 1 sabato S. Teresa di Gesù Bambino
ore 15,00 mons. Vescovo incontra i cresimandi della Parrocchia di Torre e Branca
ore 17,30 nel 30° del Club Alpino Italiano a San Francesco: "Un paese mille paesaggi"
- 2 domenica **XXVII del T.O.**
ore 11,00 presso la Chiesa di San Domenico mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa e amministrerà il Sacramento della Confermazione ai ragazzi dell'Unità Pastorale
ore 17,00 presso la Chiesa di San Francesco in Gubbio, celebrazione del Giubileo della Zona Pastorale di Umbertide
- 4 martedì S. Francesco
ore 18,30 presso la Chiesa di San Francesco mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica nel giorno della Festa del Santo Patrono d'Italia
- 5 mercoledì ore 21,00 presso la Parrocchia di Cantiano presentazione della Lettera Pastorale
- 6 giovedì ore 18,30 presso il Beniamino Ubaldi incontro del Consiglio Diocesano per gli Affari Economici
ore 20,45 presso il Centro Pastorale San Filippo Assemblea plenaria degli Uffici di Curia
- 8 sabato ore 17,00 presso la Chiesa di Monteluisano mons. Mario Ceccobelli presiederà la S. Messa e amministrerà il Sacramento della Confermazione
- 9 domenica **XXVIII del T.O.**
ore 11,30 presso la Chiesa di San Francesco mons. Vescovo presiederà la S. Messa e amministrerà il Sacramento della Confermazione ai ragazzi della Zona Saonda-Chiasco
ore 15,00 presso l'Oratorio don Bosco, Giornata del Catechista
- 12 mercoledì ore 11,30 presso la Chiesa di San Secondo mons. Mario Ceccobelli presiederà la Celebrazione Eucaristica per i Canonici Regolari Lateranensi
- 13 giovedì ore 9,30 presso il Seminario Diocesano, ritiro mensile del Clero
- 14 venerdì ore 19,00 presso l'Oratorio don Bosco incontro con i giovani che hanno partecipato alla GMG
- 15 sabato S. Teresa di Gesù
ore 11,30 presso la Chiesa di San Francesco in Gubbio celebrazione del Giubileo con l'UNITALSI
ore 16,00 inaugurazione dei locali dell'Oratorio
ore 18,30 presso il Beniamino Ubaldi, conferenza sulla Sindone

- ◆ 16 domenica **XXIX del T.O.**
ore 11,30 presso la Chiesa di Branca mons. Vescovo presiederà la S. Messa
ore 15,30 presso il Beniamino Ubaldi incontro del Consiglio Pastorale Diocesano
- ◆ 20 giovedì ore 21,00 presso la Madonna del Prato incontro della Zona Cittadina per la presentazione della Lettera Pastorale
- ◆ 21 venerdì ore 21,00 a Loreto incontro della Zona Mocaiana per la presentazione della Lettera Pastorale
- ◆ 22 sabato Pellegrinaggio regionale a Roma e Udienza con Papa Francesco
- ◆ 23 Domenica **XXX del T.O.**
Giornata Missionaria mondiale
presso il Seminario Diocesano, Ritiro delle Religiose
ore 17,00 presso la Chiesa di S. Ubaldo mons. Vescovo presiederà la S. Messa e al termine Ostensione delle reliquie di S. Giovanni Paolo II
- ◆ 27 giovedì a Nerbici, incontro dei Diaconi della Diocesi
- ◆ 29 sabato ore 10,00 presso la Chiesa di San Francesco, Giubileo della Caritas
- ◆ 30 domenica **XXXI del T.O.**
ore 10,30 presso la Parrocchia di Madonna del Ponte mons. Vescovo presiede la S. Messa e amministrerà il Sacramento della Confermazione
- ◆ 31 lunedì ore 21,30 presso la Chiesa di San Marziale, Veglia di Preghiera in attesa della Solennità di Tutti i Santi



Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso

DISCORSO CONCLUSIVO DI PAPA FRANCESCO IN ASSISI IN OCCASIONE DEI 30 ANNI DELLO SPIRITO DI ASSISI

20 SETTEMBRE 2016

Vostre Santità,
illustri Rappresentanti delle Chiese, delle Comunità cristiane e delle Religioni,
cari fratelli e sorelle!

«Beati gli operatori di pace» (Mt 5,9). Molti di voi hanno percorso un lungo cammino per raggiungere questo luogo benedetto. Uscire, mettersi in cammino, trovarsi insieme, adoperarsi per la pace: non sono solo movimenti fisici, ma soprattutto dell'animo, sono risposte spirituali concrete per superare le chiusure aprendosi a Dio e ai fratelli. Dio ce lo chiede, esortandoci ad affrontare la grande malattia del nostro tempo: l'indifferenza. E' un virus che paralizza, rende inerti e insensibili, un morbo che intacca il centro stesso della religiosità, ingenerando un nuovo tristissimo paganesimo: il paganesimo dell'indifferenza.

di sofferenza e povertà. A Lesbo, con il caro Patriarca ecumenico Bartolomeo, abbiamo visto negli occhi dei rifugiati il dolore della guerra, l'angoscia di popoli assetati di pace. Penso a famiglie, la cui vita è stata sconvolta; ai bambini, che non hanno conosciuto nella vita altro che violenza; ad anziani, costretti a lasciare le loro terre: tutti loro hanno una grande sete di pace. Non vogliamo che queste tragedie cadano nell'oblio. Noi desideriamo dar voce insieme a quanti soffrono, a quanti sono senza voce e senza ascolto. Essi sanno bene, spesso meglio dei potenti, che non c'è nessun domani nella guerra e che la violenza delle armi distrugge la gioia della vita.

Noi non abbiamo armi. Crediamo però nella forza mite e umile della preghiera. In questa giornata, la sete di pace si è fatta invocazione a Dio, perché cessino guerre, terrorismo e violenze. La pace che da Assisi invociamo non è una semplice protesta contro la guerra, nemmeno «è il risultato di negoziati, di compromessi politici o di mercanteggiamenti economici. Ma il risultato della preghiera» (Giovanni Paolo II, Discorso, Basilica di Santa Maria degli Angeli, 27 ottobre 1986: Insegnamenti IX,2 [1986], 1252). Cerchiamo in Dio, sorgente della comunione, l'acqua limpida della pace, di cui l'umanità è assetata: essa non può scaturire dai deserti dell'orgoglio e degli interessi di parte, dalle terre aride del guadagno a ogni costo e del commercio delle armi.

Diverse sono le nostre tradizioni religiose. Ma la differenza non è il motivo di conflitto, di polemica o di freddo distacco. Oggi non abbiamo pregato gli uni contro gli altri, come talvolta è purtroppo accaduto nella storia. Senza sincretismi e senza relativismi, abbiamo invece pregato gli uni accanto agli altri, gli uni per gli altri. San Giovanni Paolo II in questo stesso luogo disse: «Forse mai come ora nella storia dell'umanità è

Vi saluto con grande rispetto e affetto e vi ringrazio per la vostra presenza. Ringrazio la Comunità di Sant'Egidio, la Diocesi di Assisi e le Famiglie Francescane che hanno preparato questa giornata di preghiera. Siamo venuti ad Assisi come pellegrini in cerca di pace. Portiamo in noi e mettiamo davanti a Dio le attese e le angosce di tanti popoli e persone. Abbiamo sete di pace, abbiamo il desiderio di testimoniare la pace, abbiamo soprattutto bisogno di pregare per la pace, perché la pace è dono di Dio e a noi spetta invocarla, accoglierla e costruirla ogni giorno con il suo aiuto.

Non possiamo restare indifferenti. Oggi il mondo ha un'ardente sete di pace. In molti Paesi si soffre per guerre, spesso dimenticate, ma sempre causa

divenuto a tutti evidente il legame intrinseco tra un atteggiamento autenticamente religioso e il grande bene della pace» (Id., Discorso, Piazza inferiore della Basilica di San Francesco, 27 ottobre 1986: l.c., 1268). Continuando il cammino iniziato trent'anni fa ad Assisi, dove è viva la memoria di quell'uomo di Dio e di pace che fu San Francesco, «ancora una volta noi, insieme qui riuniti, affermiamo che chi utilizza la religione per fomentare la violenza ne contraddice l'ispirazione più autentica e profonda» (Id., Discorso ai Rappresentanti delle Religioni, Assisi, 24 gennaio 2002: Insegnamenti XXV,1 [2002], 104), che ogni forma di violenza non rappresenta «la vera natura della religione. È invece il suo travisamento e contribuisce alla sua distruzione» (Benedetto XVI, Intervento alla Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo, Assisi, 27 ottobre 2011: Insegnamenti VII, 2 [2011], 512). Non ci stanchiamo di ripetere che mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!

Oggi abbiamo implorato il santo dono della pace. Abbiamo pregato perché le coscienze si mobilitino a difendere la sacralità della vita umana, a promuovere la pace tra i popoli e a custodire il creato, nostra casa comune. La preghiera e la collaborazione concreta aiutano a non rimanere imprigionati nelle logiche del conflitto e a rifiutare gli atteggiamenti ribelli di chi sa soltanto protestare e arrabbiarsi. La preghiera e la volontà di collaborare impegnano a una pace vera, non illusoria: non la quiete di chi schiva le difficoltà e si volta dall'altra parte, se i suoi interessi non sono toccati; non il cinismo di chi si lava le mani di problemi non suoi; non l'approccio virtuale di chi giudica tutto e tutti sulla tastiera di un computer, senza aprire gli occhi alle necessità dei fratelli e sporcarsi le mani per chi ha bisogno. La nostra strada è quella di immergerci nelle situazioni e dare il primo posto a chi soffre; di assumere i conflitti e sanarli dal di dentro; di percorrere con coerenza vie di bene, respingendo le scorciatoie del male; di intraprendere pazientemente, con l'aiuto di Dio e con la buona volontà, processi di pace.

Pace, un filo di speranza che collega la terra al cielo, una parola tanto semplice e difficile al tempo stesso. Pace vuol dire Perdono che, frutto della conversione e della preghiera, nasce dal di dentro e, in nome di Dio, rende possibile sanare le ferite del passato. Pace significa Accoglienza, disponibilità al dialogo, superamento delle chiusure, che non sono strategie di sicurezza, ma ponti sul vuoto. Pace vuol dire Collaborazione, scambio vivo e concreto con l'altro, che costituisce un dono e non un problema, un fratello con cui provare a costruire un mondo migliore. Pace significa Educazione: una chiamata ad imparare ogni giorno la difficile arte della comunione, ad acquisire la cultura dell'incontro, purificando la coscienza da ogni tentazione di violenza e di irrigidimento, contrarie al nome di Dio e alla dignità dell'uomo.

Noi qui, insieme e in pace, crediamo e speriamo in un mondo fraterno. Desideriamo che uomini e donne di religioni differenti, ovunque si riuniscano e creino concordia, specie dove ci sono conflitti. Il nostro futuro è vivere insieme. Per questo siamo chiamati a liberarci dai pesanti fardelli della diffidenza, dei fondamentalismi e dell'odio. I credenti siano artigiani di pace nell'invocazione a Dio e nell'azione per l'uomo! E noi, come Capi religiosi, siamo tenuti a essere solidi ponti di dialogo, mediatori creativi di pace. Ci rivolgiamo anche a chi ha la responsabilità più alta nel servizio dei Popoli, ai Leader delle Nazioni, perché non si stanchino di cercare e promuovere vie di pace, guardando al di là degli interessi di parte e del momento: non rimangano inascoltati l'appello di Dio alle coscienze, il grido di pace dei poveri e le buone attese delle giovani generazioni. Qui, trent'anni fa San Giovanni Paolo II disse: «La pace è un cantiere aperto a tutti, non solo agli specialisti, ai sapienti e agli strateghi. La pace è una responsabilità universale» (Discorso, Piazza inferiore della Basilica di San Francesco, 27 ottobre 1986: l.c., 1269). Sorelle e fratelli, assumiamo questa responsabilità, riaffermiamo oggi il nostro sì ad essere, insieme, costruttori della pace che Dio vuole e di cui l'umanità è assetata.

CONOSCERE PER COMPRENDERE

L'ISLAM

VENERDÌ 07 OTTOBRE 2016

ORE 21

SALA EX REFETTORIO DI SAN FRANCESCO

incontro su

**Alle radici dell'Islam:
quadro storico, religioso e influenza nella modernità**

Introduce **Don Stefano Bocciolesi**

Direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della
Diocesi di Gubbio.

Intervento di **Don Mauro Pesce**

Già segretario del CET (Conferenza Episcopale della Chiesa Cattolica
in Turchia) e Direttore dell'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo
Interreligioso dell'Archidiocesi di Perugia - Città della Pieve.

"L'Islam, da parte sua, tra i nomi attribuiti al Creatore pone quello di Misericordioso e Clemente. Questa invocazione è spesso sulle labbra dei fedeli musulmani, che si sentono accompagnati e sostenuti dalla misericordia nella loro quotidiana debolezza. Anch'essi credono che nessuno può limitare la misericordia divina perché le sue porte sono sempre aperte. Questo Anno Giubilare vissuto nella misericordia possa favorire l'incontro con queste religioni e con le altre nobili tradizioni religiose; ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione."

dalla "Misericordiae Vultus" di Papa Francesco





Servizio per la promozione

del **sostegno economico** alla **Chiesa Cattolica**

sovvènire alle necessità della Chiesa

COME DARE UN SEGNO DI VICINANZA AI NOSTRI SACERDOTI

Ogni offerta rappresenta un importante segno di vicinanza ai nostri Sacerdoti.

Fare pescatori di uomini, guide, maestri, amici: i sacerdoti sono tutto questo per il popolo di Dio che nella penultima domenica di novembre – che conclude l'anno liturgico – è chiamato a riflettere sull'importanza del sostegno, anche economico, ai pastori " non si tratta di dare solo denaro, ma qualche cosa di più: riscoprire che la Chiesa è nostra, che i sacerdoti fanno parte della nostra famiglia, non importa quanto si dà – tanto o poco – ma il come.

PAPA FRANCESCO ha ricordato spesso ai fedeli le opere di misericordia corporali e spirituali. Così tutti hanno avuto modo di riscoprire il senso della parola " **Sovvenire** " e l'invito a " **Sovvenire alle necessità della Chiesa, contribuendo secondo le leggi e le usanze**". Sicuramente ricorderete quando la Chiesa Cattolica ha fatto una scelta di alta qualità, affidando il mantenimento dei Sacerdoti alla generosità dei fedeli per assicurare a tutti il necessario con interventi integrativi e creare una situazione equa dando serenità nel servizio pastorale. (8xmille).

LE OFFERTE LIBERALI NELLA NOSTRA DIOCESI

Il servizio per il "Sovvenire" nella Diocesi di Gubbio, ha iniziato da qualche anno un percorso che lo sta vedendo impegnato su due fronti a coinvolgere le Parrocchie ed il popolo di Dio: nella sensibilizzazione per la raccolta delle offerte liberali ed adesioni alle firme per l'8xmille alla Chiesa Cattolica.

Per le offerte liberali, voglio sottolineare **la presenza dei bussolotti nelle nostre Chiese. (Attualmente nella nostra Diocesi sono circa una ventina)** e sono ben riconoscibili in quanto portano la scritta - **1 euro al mese per i Sacerdoti** -. Così facendo, durante tutto l'anno, i fedeli possono dimostrare la loro gratitudine e vicinanza ai Sacerdoti.

Pubblichiamo la tabella con i dati Diocesani di raccolta sulle libere offerte, suddivisi per Comune, adempiendo, così, l'obbligo morale di trasparenza verso i fedeli e la Chiesa tutta. Il 2015 (dati ufficiali CEI) ha registrato un'inversione di tendenza, rispetto al 2014, è tornato il segno (-): l'importo complessivo raccolto è pari auro 5.823,70 contro i 7.449,87 del 2014 con una variazione di - 21%.

Il calo delle offerte, per il sostentamento ai sacerdoti, è dovuto da diversi fattori: scarifici e difficoltà economiche nelle famiglie in tempo di crisi economica, - poca trasparenza nel fare promozione nelle Parrocchie.

Faccio appello ai Parroci ai consigli parrocchiali per gli affari economici ed ai referenti parrocchiali del Sovvenire per poter invertire la tendenza facendo tornare **il segno - + -**.

*Le Offerte sono deducibili dalla denuncia dei redditi fino ad un massimo di euro 1.032,91 l'anno. A conforto di quanto detto: ricordo che **DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016 si celebra la Giornata Nazionale per il Sostentamento del Clero** e con l'occasione ribadisco i mezzi che si possono utilizzare per donare:*

Bollettini Postali (che troverete in genere in fondo le Chiese), carta di credito, bussolotto (dove sono presenti, ed è il metodo più semplice), bonifico bancario o presso l'Istituto Diocesano del Clero (uff. della Curia).

Ricordiamo che Dio perdona tutti i nostri peccati per una sola opera di misericordia, ed il " Sovvenire " alla necessità della Chiesa, corrisponde ad una di questa. Ciò non solo evoca un antico precetto, ma allieta il cuore, perché del bene fatto non ci si pente mai.

L'INCARICATO DIOCESANO DEL SOVVENIRE
Fernando Giombini

Erogazioni liberali per i sacerdoti - Dati diocesani



Distribuzione territoriale delle offerte
 Confronto 2015-2014 Diocesi
 Gubbio
 Dati diocesani per comune

DIOCESI	N° OFFERTE			IMPORTI IN EURO		
	2014	2015	VARIAZ.% - 14/15	2014	2015	VARIAZ.% - 14/15
CANTIAND	4	6	50,0%	220,00	290,00	31,8%
GUBBIO	57	41	-28,1%	6.337,87	4.256,70	-32,8%
SCHEGGIA E PASCELUPO	1	5	400,0%	10,00	235,00	2250,0%
UMBERTIDE	19	21	10,5%	882,00	1.042,00	18,1%
TOTALE COMPLESSIVO	81	73	-9,9%	7.449,87	5.823,70	-21,8%



Chiesa
Eugubina

GIORNATA DEL **CATECHISTA**

IL CANTIERE DELLA CATECHESI

domenica 9 ottobre

Oratorio don Bosco

Relatore: **Sr Katia Roncalli**

- ore 15.00** Accoglienza
- ore 15.30** "Il cantiere della catechesi"
Riflessione di Sr Katia
- ore 18.30** *Chiesa di San Giovanni Battista*
Santa Messa presieduta da
mons. Mario Ceccobelli e
mandato ai catechisti

CORSO BIBLICO

ATTI DEGLI



APOSTOLI

Relatore: Padre Giulio Michelini

**Hotel Beniamino Ubaldi
Gubbio**

12/13/14 ottobre 2016

ore 18.30 - 22.00

(È prevista la cena)



AVVISO SACRO



Conferenza
Episcopale
Umbra



ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA
22 OTTOBRE 2016
PELEGRINAGGIO REGIONALE A ROMA
E UDIENZA CON
PAPA FRANCESCO

Per info e prenotazioni dopo il 1° agosto contatta l'ufficio tempo libero, pellegrinaggi, turismo e sport
Andrea: 339.1345202 Katia: 366.1118386

ORGANIZZAZIONE TECNICA  **novaitinera** | Tel. 075 5001906 - E-mail: novaitinera@sedipg.it